



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

Escursione di domenica 5 luglio 2009

Parco nazionale del Pollino - L'anello di Monte Sparviere

Organizzatori e responsabili: Vincenzo Armentano tel. 3389535747, Vincenzo Telesca tel. 3494698287

Appuntamento e partenza: ore 6,30 piazzale antistante Hobby Centro. Partenza ore 6,45.

Inizio e termine escursione: Rifugio Tappaiolo (Località Piano Pichino) 1280 mt

Punto più basso: Sorgente Renzine (1260 s.l.m.)

Punto più alto: Cima di monte Sparviere (1710 s.l.m.)

Dislivello totale: 700 metri circa

Territori comunali attraversati: Alessandria del Carretto, breve tratto nel comune di S.Lorenzo Bellizzi (Calabria) e Terranova del Pollino (Basilicata).

Tipologia del percorso: l'escursione non presenta alcuna difficoltà. Il tragitto, infatti, si snoda quasi tutto su strada sterrata e sentieri ben marcati.

Tipo di difficoltà: E

Lunghezza del percorso: 14 Km circa.

Durata escursione: 6,00 ore circa, soste escluse. Il rientro a Potenza è previsto per le ore 20 - 20,30.

Punti d'interesse: bosco di Aceri in località La Bruscata, cima Monte Sparviere, cima Tacca di Peppini, Timpone della Neviera

Sorgenti: Renzine, Sambuco Bassa, Sambuco Alta, Vallone Lupara, Fontana di Sopra,

Come raggiungere il punto di partenza dell'escursione: si percorre la Basentana in direzione Metaponto fino al bivio per Pisticci - bivio Craco, quindi ci si innesta per pochi metri sulla statale Val D'agri - bivio Tursi - Statale Sinnica. Dopo una breve sosta presso l'autogrill della Q8, continueremo ancora per pochi km fino all'uscita per la statale Sarmentana, quindi si prosegue per Cersosimo, S.Paolo Albanese e Alessandria Del Carretto fino al Rifugio Tappaiolo (Località Piano Pichino), dove potremo lasciare le auto. In tutto sono 165 Km.

L'itinerario e le sue caratteristiche: Il sentiero, ad anello, comincia lungo la strada sterrata a sinistra del Rifugio e si snoda per circa un chilometro fino alla cappella "Madonna dello Sparviere" in località La Bruscata, continua salendo sul Timpone di Bardisce (1665 m.lm.) e porta successivamente sul Monte Sparviere, a quota 1710. Raggiunto qui il punto più alto dell'escursione, dopo una breve sosta, riprendiamo il cammino in discesa lungo la cresta Nord-Ovest verso il traliccio del ponte radio dell'Enel, per proseguire poi lungo la Serra di Lagoforano verso il Timpone Tacca di Peppini (1683 s.l.m.): qui all'ombra di un vecchio e stanco Abete bianco consumeremo il pranzo a sacco, per poi dirigerci verso il Timpone della Neviera (1588 s.l.m.), tra luoghi incontaminati e straordinari panorami e scendere infine lungo un sentiero tra le felci a valle di un casolare abbandonato fino a chiudere l'anello al Rifugio da dover siamo partiti.

Molte sono le suggestioni offerte dall'escursione, che consente di svelare il volto più solitario, sconosciuto, silenzioso e forse anche un po' malinconico del Pollino.

In località La Bruscata il 15 di agosto si celebra la festa dedicata alla Madonna dello Sparviere. In questa zona è presente un popolamento di aceri di grande interesse botanico, in quanto è l'unico in Italia che al suo interno cataloga ben sei specie di aceri (*Acer pseudoplatanus*, *Acer lobelii*, *Acer opalus*, *Acer campestre*, *Acer platanoides*, *Acer monspessulanum*).

Dall'alto del monte Sparviere possiamo ammirare uno scenario singolare e suggestivo, che a 180°, si distende dal Golfo di Taranto a quello di Sibari e ai monti della Sila: si notano in particolare Cozzo Sarcone, Serra di Paola, Monte Sellaro, la Manfria, il Dolcedorme, il monte Pollino, la Serra delle Ciavole, la Serra del Prete, il bosco della Fagosa. In primo piano spiccano la Falconara, e la Timpa di Cassano e infine la Timpa di San Lorenzo, con sullo sfondo il torrente Raganello che esce dalle gole alte (Barile) e si immette nelle gole basse (Civita).

Dalla cima di Tacca di Peppini, con lo sguardo rivolto verso il Timpone della Neviera, possiamo scorgere la cupa macchia della valle Nera. Questa località, il cui nome ha probabilmente origine dal verde scuro degli abeti, ospitava, fino agli inizi del secolo, un bosco fittissimo di secolari abeti bianchi; oggi ne sopravvivono solo piccoli gruppi.

Nel nostro percorso, prima di deviare per il Timpone della Neviera, calcheremo per un breve tratto la storica via dei Briganti - già nota a chi ha partecipato all'escursione sulla Falconara - che da Policoro raggiunge le cime più alte del Pollino. Dal Timpone della Neviera lo sguardo abbraccia tutta la valle del Sarmiento.

Sulla via del ritorno, a un chilometro circa dal Rifugio ci imatteremo in un eccezionale esemplare di Pioppo Tremolo e, non lontano, in un Ontano Napoletano dalla caratteristica forma di candelabro (dal tronco, infatti, partono cinque grossi rami verticali).

Flora locale: Abete bianco, Cerro, Varie specie di Acero: Acer pseudoplatanus, Acer lobelii, Acer opalus, Acer campestre, Acer platanoides, Acer monspessulanum, Carpino nero, Ontano napoletano, Ontano Nero, Pioppo.

Fauna: Aquila reale (una coppia nidifica nelle Gole di Barile: con molta fortuna si potrebbe anche avvistare), Gufo reale (raro), Picchio nero (raro), Picchio rosso mezzano (buone possibilità di avvistamento), Falco pellegrino (presente saltuariamente), Corvo imperiale (presente stabilmente), Coturnice (forse non ancora estinta), Colombaccio, Cuculo, Upupa, Lupo (numerosi branchi), Martora (molto rara), Lepre, Cinghiale.

Attrezzatura abbigliamento e alimentazione: obbligatorie le scarpe da trekking, consigliati i bastoncini telescopici. Per l'abbigliamento occorrerà regolarsi a seconda delle condizioni meteorologiche della giornata. In ogni caso: munirsi di giacca a vento leggera, mantellina antipioggia, occhiali da sole, cappellino e crema protettiva in caso di giornata particolarmente soleggiata, e di un minimo di ricambio da portare nello zaino. È inoltre opportuno recare con sé almeno 1 litro d'acqua, oltre naturalmente il pasto a sacco e abbondante frutta.

Quota di partecipazione: € 1 per i soci;

€ 5 (comprensivi della copertura assicurativa e dell'eventuale diritto al soccorso alpino) per i **non soci**, che devono comunicare i propri dati anagrafici nell'incontro pre-escursione, **venerdì 03/07/2009**, presso la sede in via Tammone a Potenza, aperta dalle ore 19,30 alle 21,30 dove saranno presenti gli organizzatori per fornire ogni utile chiarimento e per prendere le adesioni.

Nel caso di maltempo, o per qualunque altro motivo, l'escursione potrà essere annullata, variata, adattata alle sopravvenute esigenze o rinviata ad altra data.

Obblighi dei partecipanti: Partecipare alla riunione per l'iscrizione all'escursione e versare la quota richiesta. Essere fisicamente preparati ed in possesso di abbigliamento ed attrezzatura adeguati all'escursione. Attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dagli organizzatori non abbandonando il gruppo e collaborando per la riuscita dell'escursione. Essere a conoscenza del regolamento delle escursioni ed accettarlo. Prevedendo l'utilizzo della propria autovettura, presentarsi al raduno già riforniti di carburante. Le spese di carburante saranno divise tra i componenti dell'equipaggio delle autovetture utilizzate per il viaggio. Essere puntuali all'appuntamento.

Rischi & Responsabilità: le escursioni del **CAI** coerentemente con la loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi e ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo in montagna. I partecipanti, pertanto, iscrivendosi alle gite sociali accettano tali rischi e sollevano da qualsiasi responsabilità la sezione **CAI** di Potenza e gli organizzatori per incidenti ed infortuni che si dovessero verificare durante l'escursione.



Sulla cresta, verso lo Sparviere



Dalla vetta dello Sparviere

